



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali - Salfi

Via Nazionale n. 243, 00184, Roma
tel. 06/481.95.07 - salfi@confisal-unsa.it



AGENZIA DELLE ENTRATE *“Repetita iuvant”*

Nei prossimi giorni “scadono” i termini per la certificazione degli atti sottoposti al “vaglio” degli Organi di controllo. Restiamo quindi in fiduciosa attesa di una imminente convocazione al tavolo negoziale nazionale per affrontare tutte le tematiche ormai ben note alla categoria.

A PARERE DELLA CONFISAL-UNSA **NON ESISTE UNO SCENARIO DI AZIONE ALTERNATIVO.**

Anche nella vicenda degli artt. 17 e 18 si è evidenziato come non tutti “remano” con lo stesso “ritmo”, anzi qualcuno non “rema” affatto ovvero qualcuno altro rema, addirittura, contro.

In questi ultimi giorni abbiamo assistito a dei pessimi esempi, come quello di qualche Direttore Regionale che strumentalmente ha “scatenato” un attacco al Sindacato sul tema, addirittura parlando di funzioni da esercitare senza remunerazione, un vero e proprio ricatto, dando la colpa al sindacato per il mancato accordo sul finanziamento (vista la scadenza).

Quindi, appare di tutta evidenza la strategia di una parte dell’Agenzia di “dare addosso al Sindacato”, cercando la giustificazione a **copertura della propria incapacità gestionale**.

Forse, per tali motivi, è meglio cercare di trovare, sui temi di interesse, il massimo livello di sinergia tra tutti gli attori, da un lato, per portare i migliori risultati ai colleghi in servizio e dall’altro, per evitare che le Agenzie Fiscali siano lasciate sole ad affrontare un quadro politico che si prospetta foriero di novità non proprio positive.

La nostra Organizzazione Sindacale aveva espresso diversi giorni fa, con posizione nota a tutti i nostri quadri sindacali, che:

- **l’accordo politico del dicembre scorso deve essere rispettato per intero;**
- **le procedure per i passaggi di fascia economica e quelle sulle posizioni organizzative, devono procedere di pari passo.**

Quindi, riteniamo, con coerenza, che nessuno dei due temi può e deve avere la precedenza (oltretutto l’abbiamo già sperimentato lo scorso anno, allorché si concordò la proroga della copertura economica per l’intero anno delle P.O., a fronte di un intero anno di “battaglie” per ottenere il totale finanziamento necessario all’operazione “passaggi per tutti”).

Pertanto, lo ribadiamo, appena arriva la certificazione degli Organi di controllo sulla pre-intesa 2017 **“pretendiamo” una immediata convocazione** al tavolo negoziale per sottoscrivere:

- l’intesa definitiva sui passaggi per l’anno 2017 e relativa “uscita” del bando;
- l’accordo negoziale non solo per il finanziamento delle Posizioni Organizzative, ma anche la più ampia valutazione sul complessivo quadro nel quale si inseriscono le posizioni medesime (alla luce della riorganizzazione), nonché i diversi aspetti legati ai criteri, alle procedure di accesso e tutto quanto attiene all’ordinamento professionale.

A questi due temi si aggiungono altri, tutti ugualmente fondamentali, ovvero:

- ❖ la nuova pre-intesa per i passaggi di fascia economica annualità 2018 (parte integrante dell'accordo politico di dicembre scorso, la seconda annualità delle tre previste);
- ❖ l'intesa definitiva sul FUA 2015 (anche in questo caso appena la pre-intesa di gennaio riceve la certificazione degli organi di controllo);
- ❖ la nuova pre-intesa per il FUA 2016, considerato che le somme sono già disponibili;
- ❖ il confronto sulla riorganizzazione periferica dell'Agenzia e relativa ricaduta, in termini di applicazione, delle disposizioni normative di fine anno sul tema della c.d. "Area Quadri", quindi POER ed altri, rispetto alle posizioni dirigenziali.
- ❖ Sempre al tavolo negoziale, dobbiamo risolvere il problema del **MUV** e procedere alla sottoscrizione dell'accordo sulla mobilità volontaria nazionale.

Tutti i diversi temi richiamati, sono stati già oggetto di formale richiesta della Federazione CONFSAL-UNSA, anche al tavolo negoziale (vedi richiesta sulle POER, a seguito dell'informativa sulle Linee di Pianificazione 2018-2020).

Ad oggi, non siamo stati ancora convocati dall'Agenzia delle Entrate per chiudere definitivamente il protocollo di dicembre 2017 e, quindi, nel concreto, non abbiamo ancora discusso delle posizioni organizzative.

Con il nuovo assetto contrattuale, ma soprattutto con l'abbandono degli aspetti più "odiosi" delle previgenti disposizioni normative in materia di pubblico impiego, la CONFSAL-UNSA ha chiesto, a dire il vero il SALFI lo ha fatto da alcuni anni (quindi prima del rinnovo del CCNL e prima delle modifiche legislative), di affrontare al tavolo negoziale tutta la materia delle Posizioni Organizzative, per discutere dei livelli di responsabilità, dell'articolazione organizzativa, dei numeri, della remunerazione, e quindi non solo dell'aspetto finanziario generale.

Quanto sopra, reso ancora più urgente della "creazione" delle figure dei "Quadri", di cui alle nuove disposizioni di legge (Stabilità 2018), ed anche per questo delicato e strategico tema, come sopra evidenziato, abbiamo chiesto tutti gli opportuni e dovuti passaggi sindacali (tra l'altro previsti, grazie anche alle nostre sollecitazioni, dal nuovo Regolamento di Amministrazione), nonostante il "silenzio" della norma.

In ragione di ciò, alla Federazione CONFSAL-UNSA interessano utili atti e non "falsi" proclami di guerra.

Quindi, per essere chiari, lo ribadiamo: vogliamo un totale confronto sulle P.O. e sulle nuove Posizioni "Quadri", ma vogliamo "portare a casa" il passaggio per tutti i colleghi e vogliamo, finalmente, chiudere con gli enormi ritardi nella corresponsione del salario accessorio, concludendo il 2015 ed il 2016 e cominciando a negoziare quanto prima l'annualità 2017.

Così come siamo pronti, come sempre, al confronto per il nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, nonché per i lavori della Commissione Paritetica, di cui alle previsioni del nuovo Contratto.

Utili atti e concreti fatti ovvero attività negoziale portata positivamente a compimento per il benessere di tutti i colleghi, mentre non interessano proclami di guerra e "mosse" strumentali e demagogiche.

Sempre che si voglia utilmente lavorare (non come è successo per lo specifico comparto pubblico di contrattazione), altrimenti noi per primi sapremo trarne le giuste conclusioni ed agiremo di conseguenza.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE NAZIONALE
Valentino Sempreboni